

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 77 comma 1 lett. c) del Decreto Legislativo n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" che prevede l'abrogazione del Decreto Legislativo 28 marzo 2000, n. 76 e conseguentemente l'abrogazione delle leggi regionali in materia di ordinamento contabile;

Visto in particolare il punto 11.11 dell'allegato 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" del citato decreto legislativo, il quale ribadisce che il Rendiconto del Tesoriere ha lo scopo di rendicontare la gestione di cassa evidenziando, distinti per residuo e competenza, gli incassi ed i pagamenti registrati dal Tesoriere.

Considerato che con Decreto Dir. n. 2593 del 23/06/2011 è stato disposto l'affidamento del servizio di tesoreria della Giunta Regionale della Toscana al Raggruppamento Temporaneo d'Impresa formato da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (in qualità di Banca mandataria del Raggruppamento medesimo) per il periodo compreso tra il 1° luglio 2011 ed il 31 dicembre 2015;

Vista la lettera prot. n. 245687 del 17/11/2015 con la quale la Regione Toscana ha richiesto, ai sensi dell'art. 2 del contratto di servizio di tesoreria, per il periodo dal 1° gennaio 2016 al 30 giugno 2016, la prosecuzione del servizio suddetto;

| | GESTIONE RESIDUI | GESTIONE COMPETENZA | TOTALE |
|------------------------------------|---------------------|------------------------|-------------------|
| Giacenza di cassa al 31.12.2016 | 212.523.233,96 | | 212.523.233,96 |
| Riscossioni | 2.399.666.477,36 | 9.535.423.042,78 | 11.935.089.520,14 |
| TOTALE | 2.612.189.711,32 | 9.535.423.042,78 | 12.147.612.754,10 |
| Pagamenti | 2.252.134.973,35 | 9.620.653.348,86 | 11.872.788.322,21 |
| Giacenza di cassa al 31.12.2017 | 360.054.737,97 | -85.230.306,08 | 274.824.431,89 |

2) di prendere atto che i dati contabili suesposti corrispondono alle risultanze della contabilità regionale, come attestato dal visto di parificazione del dirigente competente;

3) il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

Dato atto che, al fine di permettere la continuità dell'azione amministrativa, nelle more della conclusione della procedura ad evidenza pubblica per il nuovo affidamento del servizio di tesoreria, è stato necessario garantire la prosecuzione del servizio stesso nel secondo semestre 2016 (con proroga tecnica disposta con D.D. n. 14657/2016);

Dato inoltre atto che nel primo e nel secondo semestre 2017 sono state disposte ulteriori proroghe tecniche del servizio di tesoreria (rispettivamente con D.D. n. 1307/2017 e n. 9869/2017);

Visto il conto relativo all'esercizio finanziario 2017 rimesso dal Monte dei Paschi di Siena, capofila del pool di banche che gestisce il servizio di tesoreria regionale;

Effettuati i necessari riscontri e verificato che la resa del conto del tesoriere di cui sopra corrisponde alle scritture della contabilità regionale sia per quanto riguarda le riscossioni che i pagamenti, con la suddivisione fra competenza e residui;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di approvare il conto del tesoriere relativo all'esercizio finanziario 2017, rimesso dal Monte dei Paschi di Siena, capofila del pool di banche che gestisce il servizio di tesoreria della Regione Toscana, nelle seguenti risultanze finali:

DELIBERAZIONE 20 marzo 2018, n. 277

POR FESR 2014/2020. Indirizzi per l'allocazione delle risorse OT1/Asse 1.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1301/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "investimenti a

favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

- il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

- il Regolamento (UE) 821/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

Vista la L.R. 71 del 12/12/2017 recante "Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive e competitività delle imprese", che abroga la L.R. n. 35 del 20 marzo 2000;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020 adottato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 47 del 15/03/2017;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione europea C(2015) n. 930 del 12/02/2015 che ha approvato in via definitiva il POR CREO FESR 2014-2020 della Regione Toscana (CCI 2014IT16RFOP017) e la deliberazione 2 marzo 2015 n. 180 di presa d'atto della suddetta decisione;

Vista, inoltre, la Delibera della Giunta regionale n. 1055 del 02/11/2016 recante "POR FESR 2014-2020. Approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche al Programma di cui alla Decisione di G.R. 5 del 15 dicembre 2015. Presa d'atto.", con la quale la Giunta regionale prende atto della Decisione di Esecuzione C(2016) 6651 del 13.10.2016 che modifica la Decisione di Esecuzione C(2015) n. 930 del 12 febbraio 2015 e che approva la revisione del programma operativo presentato nella sua versione definitiva in data 11 agosto 2016;

Dato atto che nell'ambito del POR FESR Toscana 2014-2020 il sostegno alla ricerca, sviluppo e innovazione delle imprese viene attuato mediante:

- l'Azione 1.1.2 "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese" che prevede la sub-azione A "Sostegno ai processi di innovazione nelle MPMI manifatturiere e dei servizi: Aiuti all'acquisizione di servizi innovativi" e la sub-azione B "Sostegno ai processi di innovazione nelle MPMI del turismo e del terziario per l'innovazione";

- l'Azione 1.1.3 che prevede un'unica sub-azione denominata "Sostegno ai processi di innovazione nelle MPMI manifatturiere - aiuti agli investimenti per l'innovazione";

- l'Azione 1.1.5 "Sostegno all'avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala";

Visto il Piano nazionale Industria 4.0, investimenti produttività e innovazione, presentato il 21 settembre 2016 e gli indirizzi per l'attuazione della Strategia Industria 4.0 approvati dalla Giunta Regionale in data 11 aprile 2016 con decisione n. 20;

Vista la Decisione della Giunta Regionale n. 10 del 20 marzo 2017 recante "Piattaforma regionale Industria 4.0. Programma di attività";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale 11 ottobre 2016 n. 975 con la quale vengono approvati gli indirizzi per l'attivazione dei bandi per il sostegno all'innovazione di cui alle Azioni 1.1.2 e 1.1.3 del POR FESR 2014-2020;

Visti i Decreti Dirigenziali n. 11429/2016, n. 12403/2016 e n. 12801/2016 con cui è stato attivato il "Bando per il sostegno alle MPMI per l'acquisizione di servizi per l'innovazione", c.d. Bando A (rif. Azione 1.1.2 del POR FESR 2014-2020), con una dotazione complessiva di 10.400.000,00 euro;

Visti i Decreti Dirigenziali n. 11430/2016, n. 12404/2016 e n. 12804/2016 con cui è stato attivato il "Bando per il sostegno a progetti innovativi di carattere strategico o sperimentale", c.d. Bando B (rif. Azione 1.1.2.b e Azione 1.1.3 del POR FESR 2014-2020), con una dotazione complessiva di 14.000.000,00 euro;

Dato atto inoltre che con propria decisione n. 10 del 14 marzo 2017 riguardante la allocazione delle risorse relative all'Asse I del POR CREO Toscana 2014-2020, tra le altre cose si stabiliva di allocare:

- euro 2.500.000,00 per il sostegno di servizi di audit

tecnologico delle PMI in relazione alla applicazione del paradigma Industria 4.0 (linea 1.1.2);

- euro 1.500.000,00 per l'attuazione dell'Accordo per il rilancio competitivo del sistema economico-produttivo del Distretto del Mobile di Quarrata di cui alla DGR n. 1286 del 12/12/16 (linea 1.1.2);

Preso atto dell'avvenuta sospensione della raccolta progettuale sul Bando A per avvenuta assegnazione ai beneficiari dell'intera dotazione del bando di cui al decreto 16292 del 06/11/2017;

Preso altresì atto della modesta allocazione di risorse in attuazione del Bando B nel periodo 1/12/2016-30/09/2017, nell'ambito del quale risultano assegnati 1.847.330,12 euro (di cui 429.165,00 euro a valere sulle risorse della linea 1.1.2.b e 1.418.165,12 euro a valere su quelle della linea 1.1.3) a fronte di una dotazione complessiva di 14.000.000,00 euro (di cui 4.000.000,00 euro sulla linea 1.1.2.b e 10.000.000,00 euro sulla linea 1.1.3);

Ritenuto di attivare modalità di semplificazione dei procedimenti di allocazione delle risorse anche per favorire l'avanzamento della spesa, mediante l'adozione di nuovi bandi revisionati che operino prioritariamente con procedura automatica a sportello;

Valutato pertanto di chiudere la raccolta progettuale relativa al Bando B dalle 0:00 del 1° aprile p.v. in vista della predisposizione e apertura di un nuovo Bando revisionato;

Valutato altresì di stabilire che la riserva sopra citata di 1,5 milioni di euro per l'Accordo sul Distretto del Mobile di Quarrata:

- in quanto finalizzata ad incentivare raggruppamenti di imprese, sia attivata con la riapertura del Bando B revisionato;

- operi per i progetti presentati da gruppi di imprese di cui la maggioranza localizzata nei comuni di Quarrata e di Serravalle e attiva nella lavorazione del mobile; i raggruppamenti che si candideranno potranno includere anche imprese operanti nelle altre fasi della filiera di lavorazione;

- resti attiva fino al 4° mese dalla riapertura del bando, decorso il quale le risorse non utilizzate saranno liberate dal vincolo di destinazione;

Dato atto che ad oggi le risorse non ancora impegnate sul bando B ammontano complessivamente a ad euro 12.152.669,88;

Valutato, sulla base delle domande al momento presentate, che il fabbisogno finanziario per la copertura delle domande presentate al 30 marzo 2018, non può

essere superiore a quanto impegnato per le domande al 30 settembre 2017, pari ad euro 1.847.330,12;

Valutato prudenzialmente che le risorse residue saranno di un ammontare stimato non inferiore a 10.000.000,00 e che tali risorse saranno destinate alla dotazione dei futuri bandi A e B;

Valutato di fissare la dotazione del Bando B revisionato in 4.500.000,00 euro (di cui 750.000,00 euro a valere sulla linea 1.1.2.b e 3.750.000,00 sulla linea 1.1.3), nell'ambito dei quali troverà allocazione anche la riserva per l'Accordo sul distretto del mobile di Quarrata di cui sopra;

Ritenuto di destinare le risorse che residueranno dalla attuazione del Bando B di prossima chiusura e che non saranno impiegate per l'apertura del nuovo bando, alla riapertura del Bando A, previo scorrimento integrale dell'ultima graduatoria relativa alla raccolta chiusa il 10 novembre 2017;

Considerato che l'esatto ammontare delle risorse destinate al suddetto bando A sarà definito nell'ambito della Delibera di Giunta regionale che ne approva gli indirizzi e che individuerà anche le modalità con cui, in attuazione della Strategia regionale Industria 4.0, orientare gli incentivi verso servizi a maggior valore tecnologico e verso i servizi connessi ai processi di digitalizzazione;

Deciso che la dotazione del nuovo Bando A debba essere integrata con le risorse riservate al bando audit con decisione n. 10 del 14 marzo 2017 e non utilizzate per un importo addizionale di euro 1.000.000,00;

Ritenuto infine di dare mandato al Settore competente in materia affinché possa dare attuazione a quanto sopra stabilito;

Dato atto inoltre che nell'ambito del POR FESR Toscana 2014-2020 il sostegno alla ricerca e sviluppo delle imprese viene attuato mediante l'Azione 1.1.5 che agevola l'avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala (aiuti agli investimenti in ricerca e sviluppo);

Richiamata la suddetta decisione n. 10 del 14 marzo 2017 in cui si stabiliva altresì di allocare euro 49.656.172,25 per l'attivazione del bando a sostegno della R&S (linea 1.1.5), bando approvato con il Decreti Dirigenziali n. 7165 del 24 maggio 2017 e n. 7429 del 31 maggio 2017;

Visti i Decreti Dirigenziali n. 2941 del 9 febbraio 2018 e n. 3048 del 21 febbraio 2018, con cui sono state

approvate le graduatorie del bando RS di cui ai richiamati decreti 7165/2017 e 7429/2017 per complessivi 106.013.503,92 euro di contributi richiesti e ammessi, di cui solo 79.396.728,26 euro coperti dalle attuali disponibilità di bilancio;

Dato atto che con propria deliberazione n. 156 del 26 febbraio 2018 è stato stabilito che i rientri provenienti dalla gestione di strumenti di ingegneria finanziaria attivati nella precedente programmazione POR CREO 2001-2013, fino a concorrenza della somma di 36.882.385,53 euro, siano destinati al finanziamento di interventi di sostegno alle imprese di cui Assi I e III dell'attuale programmazione POR CREO 2014-2020;

Dato altresì atto che con propria deliberazione n. 183 del 26 febbraio 2018 è stato stabilito di destinare parte dei suddetti rientri, pari a 10.000.000,00 euro, al cofinanziamento di progetti di ricerca e sviluppo di rilevanza strategica anche per il MISE da selezionare attraverso la procedura degli Accordi per l'innovazione di cui al Decreto Ministeriale 24 maggio 2017;

Dato altresì atto che con propria deliberazione n. 84 del 29 febbraio 2018 è stato stabilito di destinare parte dei suddetti rientri, 3.000.000,00 di Euro per il Cofinanziamento del Progetto DTT (Divertor TOKOMAK TEST) per il quale occorre verificare l'avvenuta selezione da parte di ENEA ai fini della verifica di ammissibilità alle finalità del FESR piuttosto che del POR FESR Regione Toscana 2014-2020;

Ritenuto quindi, in attuazione della DGR 156/2018, di destinare i residui 23.882.385,53 euro provenienti dai rientri sopra citati allo scorrimento delle graduatorie del bando a sostegno della R&S, approvato con i Decreti Dirigenziali n. 7165 del 24 maggio 2017 e n. 7429 del 31 maggio 2017, come segue:

- quanto a euro 1.382.385,53, previo accertamento degli stessi sui pertinenti capitoli di entrata vincolati a titolarità del Settore Autorità di Gestione POR FESR e sui quali gravano i vincoli di riutilizzo derivanti dalle disposizioni comunitarie e successiva ridestinazione in uscita con variazione di bilancio in via amministrativa;

- quanto a euro 22.500.000,00, già confluiti nell'avanzo vincolato e che potranno essere resi disponibili compatibilmente con il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica imposti dallo Stato e coerentemente con le regole imposte per il pareggio di bilancio per il 2018 attraverso opportuna variazione di bilancio in via amministrativa;

Visto il parere del CD espresso nella seduta del 15 marzo 2018;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di prevedere per le motivazioni indicate in narrativa, la chiusura della raccolta progettuale relativa al Bando Innovazione B - Sostegno a progetti innovativi di carattere strategico o sperimentale, approvato con Decreto n. 11430/2016 e s.m.i. dalle 0:00 del 1° aprile p.v. in vista della predisposizione e apertura di un nuovo Bando revisionato;

2. di dare mandato alla Direzione Attività Produttive, per le motivazioni e secondo le modalità indicate in narrativa, di procedere alla revisione del Bando A e del Bando B;

3. di stabilire, per le motivazioni indicate in narrativa, che la riserva di 1,5 milioni di euro per l'Accordo sul Distretto del Mobile di Quarrata:

- in quanto finalizzata ad incentivare raggruppamenti di imprese, sia attivata con la riapertura del Bando B revisionato;

- operi per i progetti presentati da gruppi di imprese di cui la maggioranza localizzata nei comuni di Quarrata e di Serravalle e attiva nella lavorazione del mobile; i raggruppamenti che si candideranno potranno includere anche imprese operanti nelle altre fasi della filiera di lavorazione;

- resti attiva fino al 4° mese dalla riapertura del bando, decorso il quale le risorse non utilizzate saranno liberate dal vincolo di destinazione;

4. di fissare la dotazione del Bando B revisionato in 4.500.000,00 euro (di cui 750.000,00 euro a valere sulla linea 1.1.2.b e 3.750.000,00 sulla linea 1.1.3), nell'ambito dei quali troverà allocazione anche la riserva per l'Accordo sul distretto del mobile di Quarrata;

5. di destinare le risorse che residueranno dall'attuazione del Bando B di prossima chiusura e che non saranno impiegate per l'apertura del bando revisionato, alla riapertura del Bando A, previo scorrimento integrale dell'ultima graduatoria relativa alla raccolta chiusa il 10/11/2017;

6. di integrare la dotazione del nuovo Bando A con le risorse riservate al bando audit con decisione n. 10 del 14 marzo 2017 e non utilizzate pari ad Euro 1.000.000,00;

7. di destinare i residui 23.882.385,53 euro provenienti dai rientri provenienti dalla gestione di strumenti di ingegneria finanziaria attivati nella precedente programmazione POR CREO 2001-2013, allo scorrimento delle graduatorie del bando a sostegno della R&S, approvato con i Decreti Dirigenziali n. 7165 del 24 maggio 2017 e n. 7429 del 31 maggio 2017, come segue:

- quanto a euro 1.382.385,53, previo accertamento degli stessi sui pertinenti capitoli di entrata vincolati a titolarità del Settore Autorità di Gestione POR FESR e sui quali gravano i vincoli di riutilizzo derivanti dalle disposizioni comunitarie e successiva ridestinazione in uscita con variazione di bilancio in via amministrativa;

- quanto a euro 22.500.000,00, già confluiti nell'avanzo vincolato e che potranno essere resi disponibili compatibilmente con il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica imposti dallo Stato e coerentemente con le regole imposte per il pareggio di bilancio per il 2018 attraverso opportuna variazione di bilancio in via amministrativa;

8. di incaricare la Direzione Attività produttive dell'adozione dei conseguenti atti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

DELIBERAZIONE 20 marzo 2018, n. 278

Indirizzi operativi per l'incremento quali-quantitativo della raccolta differenziata e l'implementazione del sistema impiantistico di trattamento della frazione organica derivante da raccolta differenziata.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";

Vista la legge regionale 18 maggio 1998, n. 25 "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati";

Vista la legge regionale 28 ottobre 2014, n. 61 "Norme per la programmazione e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di gestione dei rifiuti. Modifiche alla l.r. 25/1998 e alla l.r. 10/2010";

Vista la legge regionale 3 marzo 2015, n. 22 "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014.";

Visto il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti

e Bonifiche dei Siti Inquinati (PRB) approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 94 del 8/11/2014 come modificato con deliberazione di Consiglio regionale n. 55 del 26 luglio 2017;

Preso atto che la l.r. 61/2014, all'articolo 26, prevede l'adeguamento dei contenuti del PRB a quanto previsto dalla medesima legge;

Considerato che il procedimento di modifica del PRB di cui alla precedente alinea sarà avviato entro giugno 2018;

Visto l'articolo 179 del d.lgs. 152/2006 che contiene criteri di priorità nella gestione dei rifiuti privilegiando, oltre alla prevenzione e alla preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio e individuando come ultima opzione lo smaltimento;

Considerato che il PRB prevede il conseguimento, entro il 2020, dei seguenti obiettivi: 70% di RD, 20% di recupero energetico oltre ad eventuali scarti da valorizzazione della RD e 10% di conferimenti in discarica oltre ad eventuali scarti da valorizzazione della RD;

Considerato che con riferimento alla gestione dei rifiuti urbani a livello regionale, nell'anno 2016 (ultimo dato disponibile), sono stati registrati i seguenti dati:

- 51% circa di raccolta differenziata (RD) certificata;
- il 16% circa dei rifiuti urbani prodotti sono stati avviati a recupero di energia;
- il 33% circa dei rifiuti urbani prodotti sono stati avviati a smaltimento in discarica (compresi scarti dal trattamento della raccolta differenziata);

Considerato che, per quanto riguarda l'obiettivo del 70% di RD, il PRB prevede:

"Dallo sviluppo previsto delle raccolte differenziate è attesa una forte crescita delle frazioni organiche (Forsu e Verde) che richiedono un trattamento biologico.

Per il conseguimento dell'obiettivo del 70% di RD è previsto un fabbisogno di trattamento biologico variabile tra 560.000 e 620.000 tonnellate annue.

Allo stato attuale la disponibilità impiantistica esistente è insufficiente sia sotto il profilo quantitativo che sotto il profilo qualitativo ed economico.

A questo scopo sono prioritari:

- la realizzazione di una adeguata rete di impianti di trattamento biologico, aerobico ed anaerobico, delle frazioni organiche.....";

Considerato che l'incremento di RD si è stabilizzato sui due punti percentuali annui e che quindi diventa strategico accelerarne la crescita per raggiungere l'obiettivo fissato dal PRB del 70% al 2020;